

## 12<sup>a</sup> Giornata dell'Economia

### Camere di commercio: obiettivo 30mila imprese di giovani in più in due anni

#### *Servizi gratuiti e niente tasse per contrastare la crisi occupazionale*

**144mila posti di lavoro in meno nel 2014,  
erano il doppio nel 2013**

Roma, 4 giugno 2014 – Trentamila nuove imprese giovanili e 51mila occupati in più in due anni. Con un incremento del valore aggiunto del sistema Paese di quasi 3 miliardi di euro che “schizza” a 7,5 miliardi e a oltre 130mila occupati complessivi considerando l’indotto attivato da queste nuove imprese. E’ l’obiettivo del sistema delle Camere di commercio italiane per dare un contributo fattivo alla lotta alla disoccupazione giovanile. Unioncamere stima infatti che siano 123mila i giovani che avrebbero intenzione di dar vita a una nuova iniziativa imprenditoriale ma che, per mancanza di mezzi finanziari o per le difficoltà connesse alla fase di start up (difficoltà burocratiche, poca conoscenza dei mercati, ecc.), rinunciano al proprio proposito. A questo bacino potenziale è rivolta l’iniziativa presentata oggi nell’ambito della 12<sup>a</sup> Giornata dell’Economia, in corso oggi a Roma. Il sistema camerale, per facilitare la nascita di giovani imprese, propone al Governo di consentire l’esonero totale per i primi due anni dei costi relativi all’iscrizione al Registro delle imprese delle Camere di commercio e la gratuità dei servizi di accompagnamento per i giovani che vogliono aprire una impresa.

*“Le prime anticipazioni disponibili del Sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro mostrano che, sebbene l’emorragia di personale stia rallentando, anche il 2014 sarà un anno duro per l’occupazione in Italia”, sottolinea il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella. “In un momento in cui la disoccupazione giovanile ha toccato il livello record del 46%, il sistema camerale non può e non vuole restare a guardare. La rete degli Sportelli per l’imprenditorialità giovanile, varata nelle scorse settimane, è quindi pronta ad accogliere, assistere e accompagnare i tanti giovani che hanno in animo di mettersi in proprio e far nascere una impresa. Con servizi altamente professionali totalmente gratuiti e senza pagare un solo euro di tasse alle strutture camerali per i prossimi due anni”.*

Tutti i giovani aspiranti imprenditori potranno rivolgersi agli Sportelli per l’imprenditorialità giovanile attivati dalle Camere di commercio (vedi l’elenco su [www.filo.unioncamere.it](http://www.filo.unioncamere.it)), ricevendo assistenza e supporto per l’avvio di una nuova iniziativa imprenditoriale. Il tutto

senza pagare nulla, né il servizio, né il diritto annuale o i diritti di segreteria previsti dalla normativa.

D'altro canto, secondo le stime di Unioncamere, sono almeno 123mila i giovani potenziali imprenditori tra i 18 e i 34 anni oggi esistenti in Italia. Nel caso in cui tutti questi aspiranti capitani d'impresa concretizzassero il proprio sogno, l'esercito delle 653.000 imprese under 35 già esistenti si ingrosserebbe del 19%, portando l'universo delle imprese giovanili a circa 776.000 unità.

### **Imprese giovanili e potenziali, per ripartizione geografica**

Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

Ripartizioni geografiche	Imprese giovanili	
	Effettive (registrate)	Potenziali*
Nord-Ovest	151.903	14.400
Nord-Est	99.862	11.400
Centro	131.260	19.700
Sud e Isole	269.846	77.600
<b>Italia</b>	<b>652.871</b>	<b>123.100</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle centinaia.

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Unioncamere-Infocamere

Le potenzialità imprenditoriali giovanili sono più forti nel Mezzogiorno, non fosse altro per l'ampio "esercito di riserva" di disoccupati che include: in tale area infatti i potenziali neoimprenditori under 35 ammontano a 77.600, pari ad oltre il 60% del totale nazionale. Essi apporterebbero una crescita all'attuale stock imprenditoriale under 35 meridionale di quasi il 30%. Le altre ripartizioni risultano molto più distanziate, con il Centro che vedrebbe crescere la propria base imprenditoriale giovanile del 15%, grazie a quasi 20.000 giovani neoimprenditori potenziali, a cui segue il Nord Est con un aumento dell'11% (11.400 i giovani "neocapitani di impresa" potenziali) e il Nord Ovest con una crescita del 9% (14.400).

### **Occupazione: 144mila posti di lavoro in meno nel settore privato nel 2014**

Poco meno di 792mila entrate a fronte di 935mila uscite. Saldo, quindi, negativo di 143.700 unità ma dimezzato rispetto alle 250mila previste nel 2013. I primi dati sulle previsioni di assunzione delle imprese dell'industria e dei servizi per il 2014, provenienti dal *Sistema Informativo Excelsior* di Unioncamere e Ministero del Lavoro, evidenziano un rallentamento della perdita di personale nel settore privato. Ciò si deve sia all'incremento delle assunzioni programmate rispetto a quelle previste nel 2013 (+42.000), sia alla riduzione delle uscite (-64.600). Nel 2014, quasi 36mila posti di lavoro andranno persi nel settore manifatturiero, 39mila nelle costruzioni e 67.300 nei servizi. In tutti e tre i casi si assiste a saldi negativi più contenuti rispetto alle previsioni formulate per il 2013, quando, infatti, la riduzione di occupazione dell'industria in senso stretto superava le 61mila unità, quella delle costruzioni sfiorava le 59mila e quella dei servizi toccava le 127mila.

Rallenta considerevolmente, ma comunque resta elevata, la perdita di personale attesa dalle imprese di minore dimensione (-82.600 il saldo entrate-uscite). Circa 33mila posizioni si ridurranno anche nelle aziende con 10-49 dipendenti mentre 16.800 riguarderanno quelle con 50-249 dipendenti. Circa 11mila, infine, interesseranno le imprese di taglia superiore. Nel loro complesso, le imprese fino a 50 dipendenti genereranno l'80% del saldo negativo totale, 3 punti percentuali in più (ma fortunatamente con valori assoluti meno elevati) di quanto registrato nel 2013.

Il Nord-Est è l'area che conterrà maggiormente la perdita di personale nel 2014: -29.500 il saldo tra entrate ed uscite previste. Nord-Ovest e Centro si approssimano entrambe alle 32mila unità in meno, mentre nel Mezzogiorno occorre attendersi la perdita di 49.800 posti

di lavoro. Lombardia, Veneto e Sicilia le regioni in cui l'occupazione si ridurrà maggiormente nel corso del 2014. Quasi 18.600 i posti di lavoro persi in Lombardia e oltre 12mila quelli di Veneto e Sicilia. Roma (-6.500), Napoli e Torino (entrambe intorno ai -4.800), invece, le province con i saldi maggiormente negativi. Minime riduzioni (intorno alle 300 unità) sono attese invece a Crotone, Rovigo, Asti e Biella.

### **La dinamica delle entrate**

Le 791.500 entrate previste nel 2014 si ripartiranno tra circa 382mila assunzioni non stagionali, 231.500 stagionali e 85mila interinali. A questi lavoratori alle dipendenze si aggiungeranno 58.600 collaboratori a progetto e ulteriori 35mila entrate di collaboratori a partita Iva e occasionali. A crescere, rispetto alle previsioni 2013, saranno le assunzioni non stagionali (+14.400) ma soprattutto quelle a carattere stagionale (+35.600), in virtù di una crescente domanda delle imprese del settore turistico (15mila in più le assunzioni previste quest'anno rispetto al precedente). In rallentamento rispetto alle previsioni 2013 la domanda di lavoratori interinali (-700 le assunzioni previste), di collaboratori a partita Iva e occasionali (-250) ma, soprattutto, di collaboratori a progetto, che dovrebbero essere oltre 7mila in meno del 2013.

A livello territoriale, il maggior assorbimento di personale si dovrebbe registrare nel Nord-Ovest (228.300 le entrate previste), quindi dal Nord-Est (206mila). A seguire il Mezzogiorno, con 201.600 entrate programmate, e il Centro (155.500). Rispetto al 2013 è però soprattutto l'area Nord-Orientale quella che presenta un incremento della forza lavoro (15mila le entrate previste in più), seguita dal Mezzogiorno (+11mila).

Supera le 147mila unità la domanda delle imprese lombarde, con Milano che da sola ne somma 65.200. Elevata però anche la richiesta del Veneto (quasi 79mila) e dell'Emilia Romagna (77.600). Più di 61.600 le entrate programmate, inoltre, dal sistema produttivo romano e 34.500 da quello napoletano.

## Entrate previste dalle imprese nel 2013 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	ENTRATE 2014 (*)							
	Lavoratori alle dipendenze	non stagionali	di cui : stagionali	inter-nali	Collaboratori con contratto a progetto **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***	Lavoratori complessivi in ingresso	Tirocinanti e stagisti retribuiti
<b>TOTALE</b>	<b>697.840</b>	<b>381.920</b>	<b>231.470</b>	<b>84.450</b>	<b>58.580</b>	<b>35.040</b>	<b>791.460</b>	<b>51.150</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>208.360</b>	<b>122.040</b>	<b>41.340</b>	<b>44.980</b>	<b>10.420</b>	<b>6.760</b>	<b>225.550</b>	<b>12.150</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>144.340</b>	<b>74.760</b>	<b>29.480</b>	<b>40.110</b>	<b>7.350</b>	<b>3.660</b>	<b>155.350</b>	<b>9.590</b>
Estrazione di minerali	1.770	1.050	230	490	100	10	1.870	210
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	30.750	7.490	18.940	4.320	680	380	31.810	970
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	17.820	10.850	2.880	4.090	890	750	19.460	1.020
Industrie del legno e del mobile	6.400	4.120	650	1.630	370	240	7.010	480
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	3.840	2.180	340	1.330	310	220	4.380	350
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	7.330	3.880	590	2.860	380	120	7.820	920
Industrie della gomma e delle materie plastiche	7.000	3.230	790	2.980	250	150	7.400	350
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	3.900	2.300	310	1.290	220	130	4.250	160
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	23.130	13.760	1.840	7.530	1.400	600	25.130	1.320
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	28.890	17.550	1.900	9.440	1.740	710	31.330	2.350
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	11.230	6.680	840	3.720	880	290	12.400	1.320
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2.280	1.670	190	430	130	70	2.480	140
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<b>12.250</b>	<b>8.060</b>	<b>1.530</b>	<b>2.670</b>	<b>460</b>	<b>110</b>	<b>12.820</b>	<b>430</b>
<i>Costruzioni</i>	<b>51.780</b>	<b>39.230</b>	<b>10.340</b>	<b>2.210</b>	<b>2.610</b>	<b>2.990</b>	<b>57.380</b>	<b>2.140</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>489.480</b>	<b>259.880</b>	<b>190.130</b>	<b>39.470</b>	<b>48.160</b>	<b>28.270</b>	<b>565.910</b>	<b>39.000</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	7.540	4.800	2.270	470	730	530	8.790	900
Commercio all'ingrosso	22.100	12.730	6.840	2.540	1.830	1.420	25.350	2.180
Commercio al dettaglio	72.430	45.680	17.720	9.030	2.880	1.610	76.920	7.560
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	161.550	40.180	114.370	7.000	1.590	760	163.910	6.750
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	37.270	23.370	10.200	3.700	1.220	570	39.070	1.020
Servizi dei media e della comunicazione	3.990	2.260	1.520	210	1.140	600	5.720	570
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	17.440	13.700	1.220	2.520	3.890	2.190	23.520	3.040
Servizi avanzati di supporto alle imprese	24.350	18.300	2.760	3.290	8.160	3.870	36.380	5.150
Servizi finanziari e assicurativi	10.940	9.210	660	1.080	740	2.770	14.450	2.690
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	50.000	36.310	7.020	6.670	12.120	2.120	64.240	1.610
Istruzione e servizi formativi privati	10.030	5.950	3.790	290	3.870	1.570	15.470	730
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	33.600	26.430	5.600	1.570	5.290	6.600	45.490	1.890
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	30.650	13.980	15.720	960	3.200	1.450	35.300	3.070
Studi professionali	7.580	6.990	440	160	1.510	2.210	11.300	1.850
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>								
Nord Ovest	194.810	119.940	43.850	31.020	19.900	13.530	228.250	18.370
Nord Est	190.290	96.030	70.210	24.060	9.470	6.340	206.100	13.070
Centro	133.900	76.270	41.040	16.590	13.870	7.710	155.480	10.520
Sud e Isole	178.830	89.690	76.370	12.770	15.340	7.460	201.640	9.200
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>								
1-9 dipendenti	230.090	133.950	89.930	6.220	23.580	20.650	274.320	20.930
10-49 dipendenti	157.300	65.050	75.490	16.760	15.440	6.900	179.640	7.840
50-249 dipendenti	108.830	54.640	31.450	22.740	6.990	2.240	118.060	5.280
250-499 dipendenti	49.620	28.300	11.300	10.020	3.270	1.960	54.850	3.590
500 dipendenti e oltre	152.000	99.990	23.300	28.710	9.310	3.290	164.590	13.510

\* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

\*\*\* Collaboratori a partita IVA e occasionali

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014

## Saldi previsti dalle imprese nel 2013 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	SALDI 2014 (*)					Lavoratori complessivi
	Lavoratori alle dipendenze	di cui : non stagionali e stagionali	interinali	Collaboratori con contratto a progetto **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***	
<b>TOTALE</b>	<b>-167.840</b>	<b>-172.430</b>	<b>4.590</b>	<b>4.750</b>	<b>19.390</b>	<b>-143.690</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>-78.730</b>	<b>-81.220</b>	<b>2.500</b>	<b>-440</b>	<b>2.730</b>	<b>-76.440</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>-37.100</b>	<b>-39.400</b>	<b>2.300</b>	<b>-210</b>	<b>1.490</b>	<b>-35.820</b>
Estrazione di minerali	-340	-480	140	10	0	-330
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	-3.900	-4.090	190	-10	210	-3.710
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	-6.110	-6.310	210	-220	250	-6.080
Industrie del legno e del mobile	-3.700	-3.990	280	10	90	-3.600
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	-1.660	-1.860	200	-10	100	-1.570
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	-2.460	-2.200	-260	-40	60	-2.440
Industrie della gomma e delle materie plastiche	-400	-530	120	-40	90	-350
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	-4.510	-4.450	-60	10	40	-4.470
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	-5.880	-5.950	70	120	250	-5.510
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	-3.530	-4.650	1.120	-50	260	-3.330
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	-3.890	-4.130	240	-20	120	-3.790
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	-710	-750	50	40	20	-650
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<b>-1.640</b>	<b>-1.690</b>	<b>50</b>	<b>-40</b>	<b>50</b>	<b>-1.630</b>
<i>Costruzioni</i>	<b>-39.990</b>	<b>-40.140</b>	<b>140</b>	<b>-180</b>	<b>1.190</b>	<b>-38.980</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>-89.110</b>	<b>-91.200</b>	<b>2.090</b>	<b>5.190</b>	<b>16.670</b>	<b>-67.250</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	-4.740	-4.750	10	60	370	-4.320
Commercio all'ingrosso	-9.650	-9.880	230	50	1.070	-8.530
Commercio al dettaglio	-11.790	-13.080	1.280	220	1.030	-10.540
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	-21.470	-21.840	380	140	290	-21.040
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	-10.930	-10.960	30	130	300	-10.510
Servizi dei media e della comunicazione	-1.140	-1.140	0	130	110	-900
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	-480	-590	120	710	1.260	1.490
Servizi avanzati di supporto alle imprese	-1.280	-1.630	350	1.740	2.140	2.600
Servizi finanziari e assicurativi	-3.420	-3.630	210	40	1.610	-1.760
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	-11.880	-11.000	-880	2.400	1.340	-8.150
Istruzione e servizi formativi privati	-2.140	-2.160	20	-530	860	-1.810
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	-2.090	-2.370	280	50	4.400	2.360
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	-5.230	-5.290	60	130	510	-4.590
Studi professionali	-2.870	-2.890	20	-70	1.380	-1.560
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord Ovest	-41.030	-41.920	890	1.150	8.190	-31.680
Nord Est	-33.380	-34.720	1.340	380	3.460	-29.540
Centro	-37.820	-39.350	1.530	1.620	3.530	-32.660
Sud e Isole	-55.610	-56.440	820	1.600	4.220	-49.800
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	-96.740	-96.970	240	2.990	11.110	-82.640
10-49 dipendenti	-38.680	-38.980	300	2.260	3.630	-32.790
50-249 dipendenti	-17.100	-18.820	1.720	-1.030	1.320	-16.810
250-499 dipendenti	-5.020	-6.350	1.330	-310	1.030	-4.310
500 dipendenti e oltre	-10.290	-11.310	1.010	840	2.310	-7.150

\* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

\*\*\* Collaboratori a partita IVA e occasionali

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014

## Movimenti occupazionali nel 2014 per regione

	<u>ENTRATE</u>	<u>USCITE</u>	<u>SALDO</u>
PIEMONTE	54.890	64.100	-9.210
VALLE D'AOSTA	3.810	4.230	-420
LOMBARDIA	147.210	165.770	-18.560
LIGURIA	22.330	25.820	-3.490
TRENTINO ALTO ADIGE	32.520	35.450	-2.930
VENETO	78.860	91.060	-12.200
FRIULI VENEZIA GIULIA	17.080	20.530	-3.450
EMILIA ROMAGNA	77.630	88.600	-10.960
TOSCANA	50.070	61.600	-11.530
UMBRIA	9.260	12.270	-3.010
MARCHE	19.950	26.600	-6.660
LAZIO	76.210	87.680	-11.470
ABRUZZO	18.240	23.340	-5.100
MOLISE	2.690	3.980	-1.290
CAMPANIA	60.190	70.270	-10.080
PUGLIA	39.170	49.620	-10.450
BASILICATA	5.810	7.600	-1.790
CALABRIA	15.480	18.860	-3.380
SICILIA	39.900	51.910	-12.010
SARDEGNA	20.160	25.860	-5.700
<b>NORD OVEST</b>	<b>228.250</b>	<b>259.930</b>	<b>-31.680</b>
<b>NORD EST</b>	<b>206.100</b>	<b>235.640</b>	<b>-29.540</b>
<b>CENTRO</b>	<b>155.480</b>	<b>188.140</b>	<b>-32.660</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>201.640</b>	<b>251.440</b>	<b>-49.800</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>791.460</b>	<b>935.150</b>	<b>-143.690</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014

## Movimenti occupazionali nel 2014 per provincia

	ENTRATE	USCITE	SALDO		ENTRATE	USCITE	SALDO
TORINO	28.920	33.690	-4.760	AREZZO	4.040	4.620	-590
VERCELLI	2.000	2.440	-440	SIENA	3.690	4.880	-1.190
NOVARA	4.290	4.870	-570	GROSSETO	3.230	3.680	-450
CUNEO	7.890	8.830	-940	PRATO	3.130	4.390	-1.270
ASTI	2.080	2.340	-270	PERUGIA	6.970	9.120	-2.150
ALESSANDRIA	4.400	5.790	-1.390	TERNI	2.290	3.150	-860
BIELLA	2.200	2.490	-290	PESARO-URBINO	4.810	6.680	-1.880
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3.120	3.660	-540	ANCONA	6.420	8.590	-2.180
VALLE D'AOSTA	3.810	4.230	-420	MACERATA	3.670	4.950	-1.280
VARESE	9.520	12.280	-2.760	ASCOLI PICENO	2.900	3.730	-830
COMO	7.350	8.830	-1.480	FERMO	2.150	2.650	-500
SONDRIO	3.740	4.280	-540	VITERBO	2.040	3.000	-960
MILANO	65.200	66.910	-1.710	RIETI	1.030	1.460	-440
BERGAMO	14.480	17.400	-2.920	ROMA	61.630	68.160	-6.530
BRESCIA	18.420	21.990	-3.570	LATINA	6.730	8.370	-1.640
PAVIA	4.710	5.790	-1.070	FROSINONE	4.790	6.690	-1.900
CREMONA	3.930	4.700	-770	L'AQUILA	4.720	5.490	-780
MANTOVA	5.350	6.500	-1.150	TERAMO	5.080	6.700	-1.620
LECCO	3.590	4.080	-480	PESCARA	3.640	4.830	-1.190
LODI	1.930	2.430	-510	CHIETI	4.810	6.320	-1.510
MONZA E BRIANZA	8.990	10.590	-1.600	CAMPOBASSO	1.990	2.820	-830
IMPERIA	2.940	3.660	-720	ISERNIA	710	1.160	-460
SAVONA	4.110	4.880	-760	CASERTA	6.650	7.970	-1.320
GENOVA	12.120	13.310	-1.190	BENEVENTO	2.340	3.460	-1.130
LA SPEZIA	3.160	3.980	-820	NAPOLI	34.500	39.370	-4.870
BOLZANO	16.270	17.220	-950	AVELLINO	3.610	4.610	-1.000
TRENTO	16.250	18.230	-1.980	SALERNO	13.090	14.860	-1.770
VERONA	19.030	20.440	-1.410	FOGGIA	5.670	7.450	-1.780
VICENZA	11.920	14.230	-2.310	BARI	15.250	19.220	-3.970
BELLUNO	4.490	5.390	-910	TARANTO	4.530	6.570	-2.030
TREVISO	10.890	13.670	-2.780	BRINDISI	3.780	4.750	-970
VENEZIA	17.470	19.770	-2.300	LECCE	9.950	11.640	-1.690
PADOVA	12.200	14.460	-2.250	POTENZA	3.460	4.540	-1.090
ROVIGO	2.860	3.110	-250	MATERA	2.350	3.060	-710
UDINE	8.110	9.840	-1.730	COSENZA	5.840	6.430	-590
GORIZIA	1.910	2.320	-420	CATANZARO	3.340	3.990	-650
TRIESTE	3.070	3.520	-450	REGGIO CALABRIA	2.670	4.120	-1.460
PORDENONE	4.000	4.850	-860	CROTONE	1.850	2.090	-240
PIACENZA	3.930	4.530	-600	VIBO VALENTIA	1.780	2.220	-450
PARMA	8.640	9.260	-620	TRAPANI	4.010	5.170	-1.160
REGGIO EMILIA	7.120	8.110	-990	PALERMO	9.830	12.610	-2.780
MODENA	10.660	11.380	-720	MESSINA	6.030	8.230	-2.200
BOLOGNA	16.930	19.470	-2.540	AGRIGENTO	2.850	3.360	-510
FERRARA	3.900	4.950	-1.050	CALTANISSETTA	1.940	2.800	-850
RAVENNA	8.000	8.940	-940	ENNA	1.000	1.500	-500
FORLÌ-CESENA	7.140	9.020	-1.870	CATANIA	8.450	10.630	-2.190
RIMINI	11.320	12.950	-1.630	RAGUSA	2.540	3.200	-660
MASSA	2.090	2.690	-600	SIRACUSA	3.250	4.400	-1.150
LUCCA	5.880	7.190	-1.310	SASSARI	7.180	8.560	-1.380
PISTOIA	2.620	3.520	-900	NUORO	2.530	3.290	-770
FIRENZE	15.020	18.160	-3.140	CAGLIARI	9.280	12.420	-3.140
LIVORNO	5.800	6.550	-750	ORISTANO	1.180	1.590	-410
PISA	4.580	5.930	-1.350	<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>791.460</b>	<b>935.150</b>	<b>-143.690</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014